

SER.CO.P CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA

Sede in VIA DE AMICIS 10 - 20017 RHO (MI) Capitale sociale Euro 83.100,50

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato di pareggio. .

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nel 2012 con un valore pari a circa 9.882.000, oltre a tutte le attività di programmazione e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relative al FSR) che non sono ricomprese in tale valore.

Il fatturato totale cresce quindi di circa il 11% rispetto al 2011, come si vedrà, non tanto in ragione di incrementi di volumi o costi dei servizi erogati, bensì in relazione a nuovi servizi delegati dai comuni.

Il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento in linea con le previsioni, mentre vanno evidenziati i seguenti fatti intervenuti in corso d'anno, che hanno generato l'incremento di fatturato evidenziato:

- proseguimento per tutto l'anno 2012 delle attività connesse all'accoglienza dei profughi, per un valore finale di circa 600.000,00 euro;
- delega da parte del comune di Rho degli interventi di assistenza domiciliare anziani (dal mese di ottobre) per un importo di circa 25.000 nell'anno 2012;
- attivazione a partire dal mese di maggio dell'ufficio protezione giuridica, rivolto ai comuni dell'ambito per far fronte alla prevista dismissione del servizio da parte di ASL; il costo del servizio per il primo anno e comprensivo degli oneri di avviamento è circa pari a € 25.000,00, con due unità impegnate a tempo parziale.
- incremento significativo dei cosiddetti "progetti speciali" ovvero di interventi richiesti e realizzati ad hoc per un comune: in particolare da parte del comune di Rho i progetti nell'area giovani, di assistenza ai nomadi (integrho) per un valore totale pari a circa 122.000 euro;
- delega da parte dei comuni di Pero e Lainate di parte dei servizi educativi ed ausiliari connessi alla gestione degli asili nido per un importo totale pari a circa 80.000 per il periodo sett.-dic.2012.
- gestione degli interventi rivolti a disabili sensoriali per un valore pari a circa 215.000 euro per un intero anno di attività;
- ulteriore incremento della delega del servizio sociale di base per un valore di circa 37.000 euro equivalente ad oltre una unità di personale

Si è operata una ulteriore riduzione dei costi generali che rappresentano il 2,6% del fatturato totale, con una riduzione dello 0,5% rispetto al 2011 economia di circa 23.000 euro rispetto alle previsioni iniziali. La costante riduzione dell'impatto dei costi generali è dovuta anche all'incremento del fatturato per servizi, che è cresciuto a parità di organico e risorse destinate; un costante recupero di produttività ed efficienza che si trova ora vicino ad un limite strutturale, oltre al quale sarà necessario pensare a investimenti in risorsa umana al fine di non produrre perdite di efficacia causate da carichi di lavoro difficilmente sostenibili con un organico ridotto.

L'andamento dell'utilizzo dei servizi da parte dei comuni risulta in linea di massima omogeneo con le previsioni del preconsuntivo, senza rilevanti situazioni di maggiori consumi rispetto alle evidenze riportate nel budget di ottobre 2012.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Il 2012 è stato caratterizzato da una fortissima incertezza rispetto ai ricavi ovvero alle fonti di finanziamento dei servizi di derivazione nazionale e regionale e nel corso dell'anno si è dovuto più volte provvedere ad aggiustamenti per tenersi allineati con le mutevoli previsioni di entrata; questo in relazione alla evidente impossibilità di scaricare sui comuni i costi di servizi che non trovavano più una fonte di finanziamento esterna.

Questo ha indubbiamente pesantemente insistito sui comportamenti aziendali rispetto alla gestione dei servizi che sono stati improntati, se possibile, ad un rigore ancora maggiore rispetto agli anni trascorsi, in termini di controllo di gestione in corso d'anno.

Si sono in realtà presentate situazioni diverse rispetto alle diverse fonti di entrata:

- 1) per quanto riguarda il fondo nazionale politiche sociali e il fondo non autosufficienza, non vi è stata alcuna incertezza poichè si è registrata la forte contrazione del primo e l'azzeramento del secondo, già ampiamente noti ad inizio anno. Questo ha dato seguito all'attuazione del percorso di razionalizzazione dei servizi (finanziati con le suddette entrate) già iniziato nel 2011 e proseguito nel corso del 2012 in base agli indirizzi forniti dai soci, con i seguenti interventi:
 - sospensione a partire dal luglio 2012 degli interventi di prevenzione a favore dei giovani facenti riferimento agli obiettivi della L. 45;
 - sospensione a partire dal mese di settembre dell'attività dello sportello badanti in precedenza finanziato con FNA
 - proseguimento degli interventi di integrazione degli alunni stranieri presso le scuole con risorse a carico dei comuni che hanno inteso sostenere il servizio (tutti) in relazione al venire meno delle risorse FNPS.

Gli altri interventi di razionalizzazione economicamente rilevanti (sospensione dell'assegno di cura anziani e disabili) erano già stati effettuati nell'anno 2011 in relazione alla previsione (corretta) della contrazione dei ricavi derivanti dai citati fondi.

- 2) Rispetto al fondo sociale regionale, che finanzia gli interventi di tutela minori e assistenza domiciliare e i servizi diurni disabili, si è invece protratta per tutto il corso dell'anno una pesante situazione di incertezza dovuta alla modificazione, in corso d'anno, dei criteri di attribuzione del fondo; non più a valere su quota capitaria (e quindi nota ad inizio anno) ma costruito secondo un criterio, che potremmo definire a consumo, i cui esiti si sono palesati solo nel corso del primo trimestre 2013.

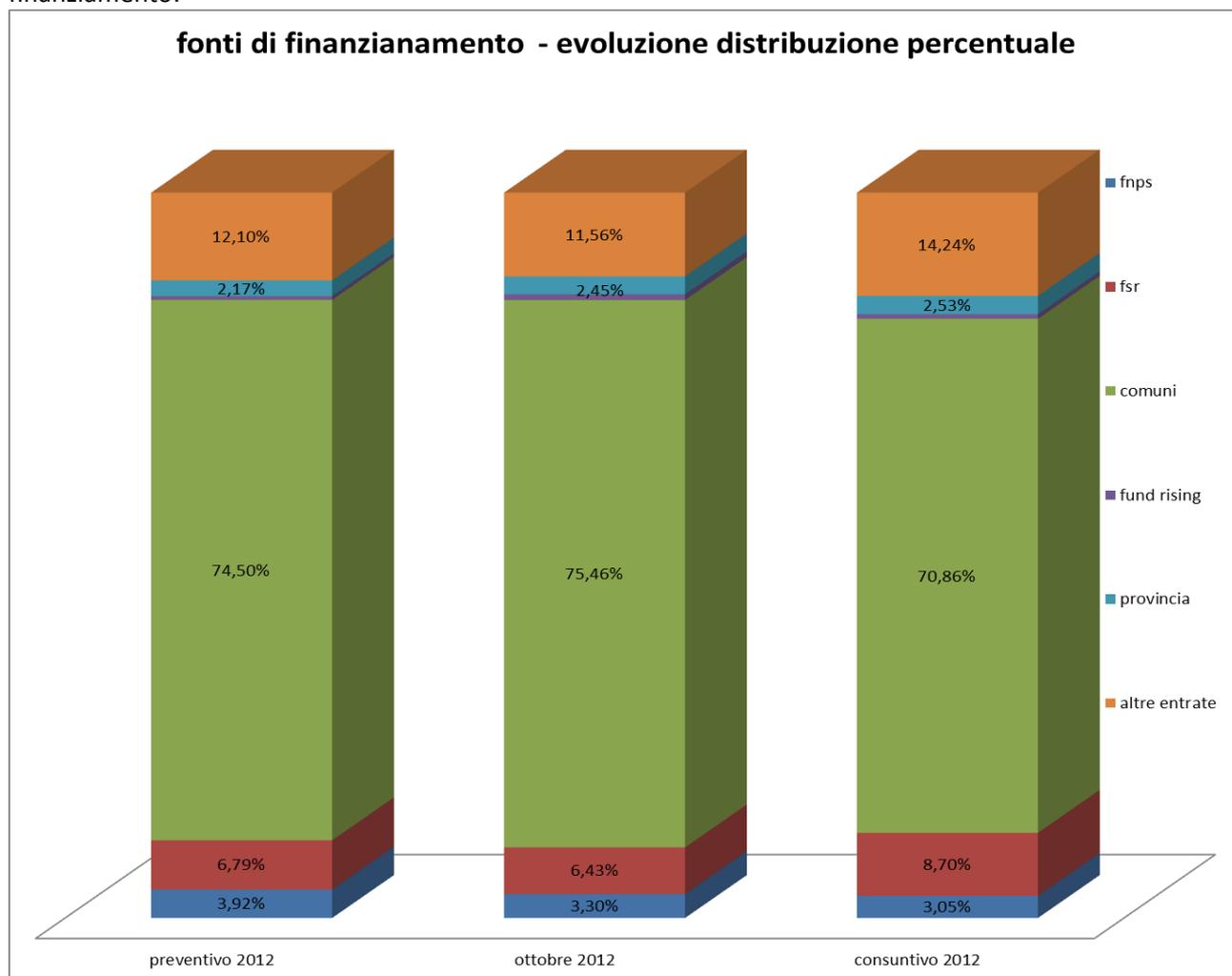
L'incertezza si è tuttavia risolta con un risultato positivo che ha portato nelle casse di Sercop circa 240.000 euro in più rispetto alle previsioni, con una sostanziale stabilità delle risorse relative a tutela minori e un incremento consistente per quanto attiene agli interventi domiciliari e diurni a favore di disabili. **A questa maggiore entrata si deve in gran parte l'esito positivo di questo anno 2012, che consente quindi delle consistenti economie ai comuni (in relazione alle previsioni) poiché i costi dei servizi citati rimangono finanziati dal FSR per una quota superiore alle previsioni.** Questo risultato è stato reso possibile grazie al lavoro professionale e competente dell'ufficio di piano che si è occupato dell'imponente lavoro di rendicontazione necessario per l'ottenimento dei finanziamenti; va sottolineata e rinforzata quindi la scelta strategica, e vincente, di investire su un ufficio di piano professionale e competente nella funzione di programmazione e controllo senza il quale sarebbe stato impensabile raggiungere questo risultato.

Nella tabella seguente è rappresentato l'andamento nell'anno 2012 dell'utilizzo delle fonti di finanziamento.

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO									
FONTE	preventivo 2012	%	aprile 2012	%	ottobre 2012	%	consuntivo 2012	%	delta consunt.-ott 12
fnps	380.105,67	3,92%	338.645,16	3,49%	317.691,51	3,30%	300.936,85	3,05%	- 16.754,66
fsr	658.600,00	6,79%	646.008,00	6,66%	620.192,00	6,43%	859.300,74	8,70%	239.108,74
comuni	7.224.940,70	74,50%	7.255.261,82	74,77%	7.275.139,56	75,46%	7.002.270,33	70,86%	- 272.869,23
fund rising	50.000,00	0,52%	76.859,80	0,79%	76.859,80	0,80%	62.426,00	0,63%	- 14.433,80
provincia	210.500,00	2,17%	218.000,00	2,25%	236.580,00	2,45%	249.944,00	2,53%	13.364,00
altre entrate	1.173.222,39	12,10%	1.168.401,00	12,04%	1.114.074,00	11,56%	1.406.773,00	14,24%	292.699,00
totale ricavi	9.697.368,76	100,00%	9.703.175,78	100,00%	9.640.536,87	100,00%	9.881.650,92	100,00%	241.114,05

Da tener presente che la riduzione del fnps non deriva da una ulteriore riduzione del fondo in corso d'anno, ma a minori oneri a carico dei servizi finanziati con il suddetto fondo.

Nella seguente grafico viene mostrato l'andamento nel corso dell'anno della composizione delle fonti di finanziamento:



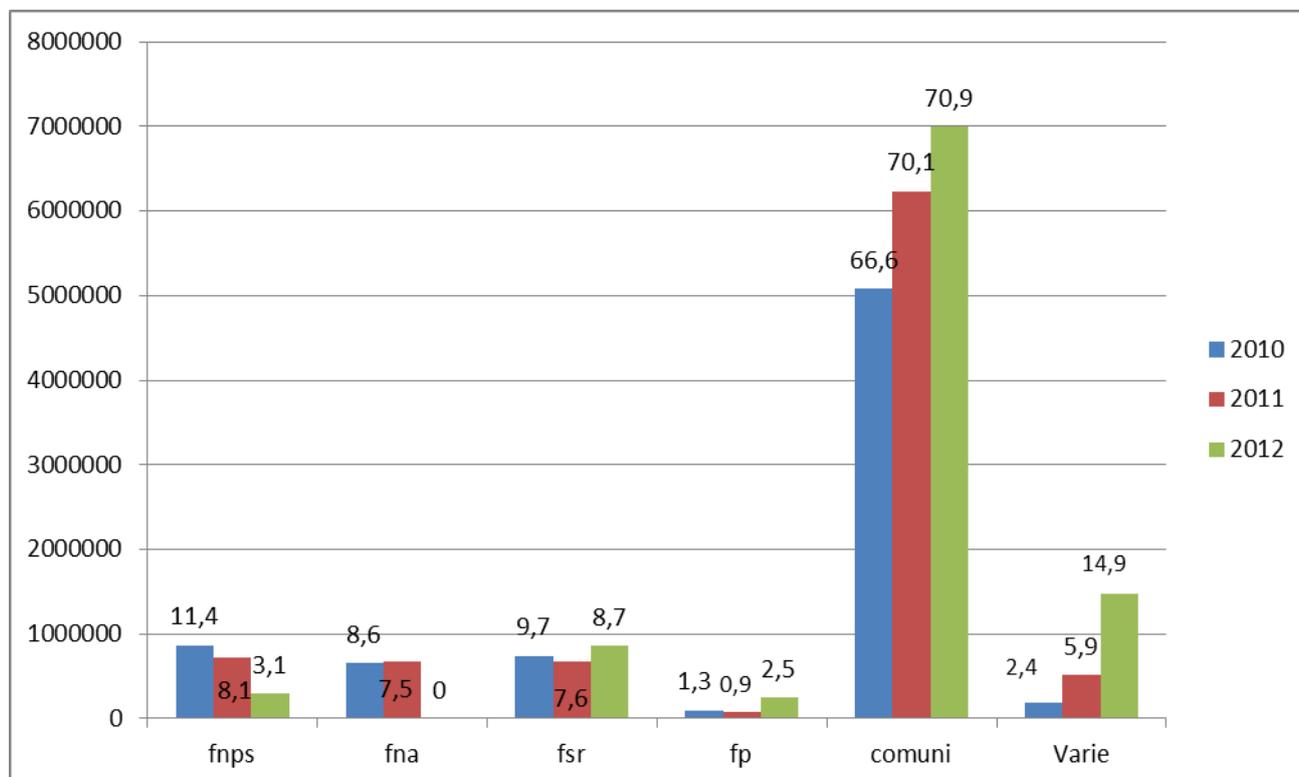
Che evidenzia:

- l'incremento della voce "altre entrate" dovuta fondamentalmente al proseguimento per l'intero 2012 dell'accoglienza emigrati nord africa
- l'incremento delle risorse da FSR di oltre due punti percentuali, di cui si è detto sopra;
- la conseguente riduzione delle quote dei comuni, che si assesta su una percentuale del 70% analoga a quella del 2011.

E' interessante passare ad una rapida analisi degli andamenti storici dei ricavi nell'ultimo triennio, che viene rappresentato nella tabella seguente:

CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO	2010		2011		2012	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%
fnps	870.113,01	11,39%	719.848,26	8,09%	300.936,85	3,05%
fna	656.987,80	8,60%	671.315,69	7,54%	-	0,00%
fsr	744.455,48	9,74%	672.318,00	7,56%	859.300,74	8,70%
fp	100.000,00	1,31%	79.149,65	0,89%	249.944,00	2,53%
comuni	5.084.472,69	66,55%	6.234.614,61	70,06%	7.002.270,33	70,86%
altre entrate	183.659,19	2,40%	521.611,19	5,86%	1.469.199,00	14,87%
totale ricavi	7.639.688,18	100,00%	8.898.857,39	100,00%	9.881.650,92	100,00%

Che viene sinteticamente rappresentata nel grafico seguente, con indicazione per ogni barra della composizione percentuale dei ricavi nell'anno di riferimento:



Si nota la costante contrazione del fondo nazionale politiche sociali, che passa dall'oltre 11% del 2010 al 3% nell'anno corrente. Se questa riduzione era stata compensata fino al 2011 dalla istituzione del fondo per la non autosufficienza, il suo azzeramento nel corrente anno, comporta una riduzione secca di risorse in entrata dallo stato; la somma dei due fondi porta ad una riduzione nel giro di due anni pari a circa 1.226.000 euro di risorse, che erano state impiegate nell'area delle non autosufficienze (assegno di cura, voucher sad, buono regolarizz. badanti, sportello badanti) e che dal 2012 hanno comportato la corrispondente sospensione degli interventi.

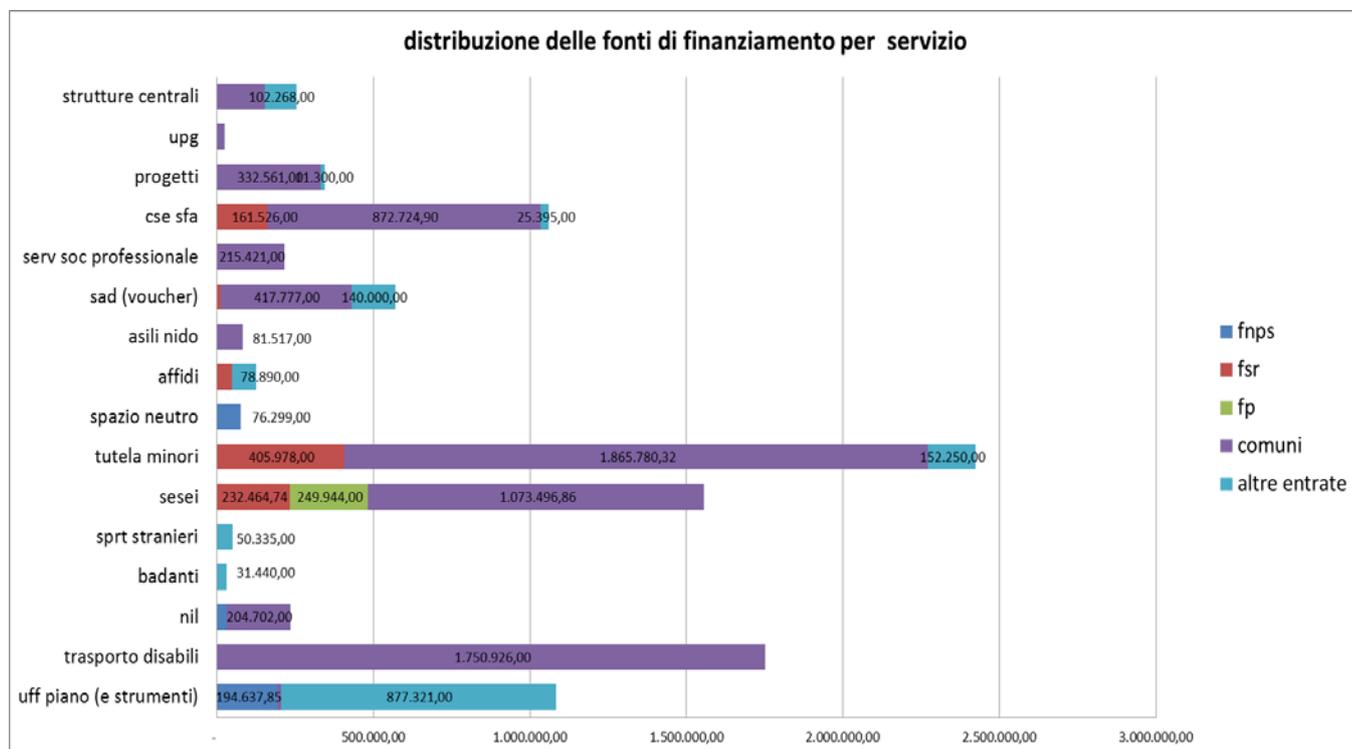
Del fondo sociale regionale si è già detto e la nuova modalità di assegnazione ha comportato un relativo beneficio per Sercop; va tuttavia considerato che non è possibile, stante le informazioni a disposizione, contare su una entrata certa e analoga per gli anni a venire.

Il finanziamento del fondo provinciale, sospeso nell'anno 2011, gode dell'ammontare evidenziato in relazione al trasferimento della gestione degli interventi relativi ai disabili sensoriali per l'intero anno 2012, che rimane tuttavia di titolarità e competenza economica della provincia: non si tratta quindi di risorse aggiuntive, ma del compenso per un servizio prestato.

Da ultimo cresce in maniera consistente la quota dei comuni nei tre anni (circa € 1.880.000) ma non in relazione ad un aumento del costo unitario dei servizi o dei volumi di attività, bensì in relazione ai citati nuovi conferimenti di servizi.

Va segnalato che nell'anno 2012 sono state utilizzate risorse provenienti dai comuni per finanziare minori entrate derivanti dai fondi nazionali e regionali, per un importo estremamente contenuto (circa 10.000 euro) per far fronte agli interventi di integrazione scolastica degli stranieri.

Da ultimo è interessante analizzare, in un quadro sintetico come le fonti di finanziamento del sistema Sercop si sono distribuite sui diversi servizi al termine del 2012. Questo anche al fine di valutare l'impatto che eventuali contrazioni delle entrate potrebbero avere sul finanziamento dei servizi.



Nel 2012 non si sono registrate criticità di carattere finanziario che hanno condotto ad indebitamento anche se i flussi di cassa sono stati meno regolari che nei precedenti anni, sia in ragione di ritardati pagamenti delle fatture da parte di alcuni comuni, sia in relazione alla riduzione dei fondi statali che avevano costituito negli anni precedenti una "risorsa compensativa"; la situazione quindi pur non potendo definirsi critica ha registrato, come peraltro nel 2011, alcuni momenti di leggera tensione.

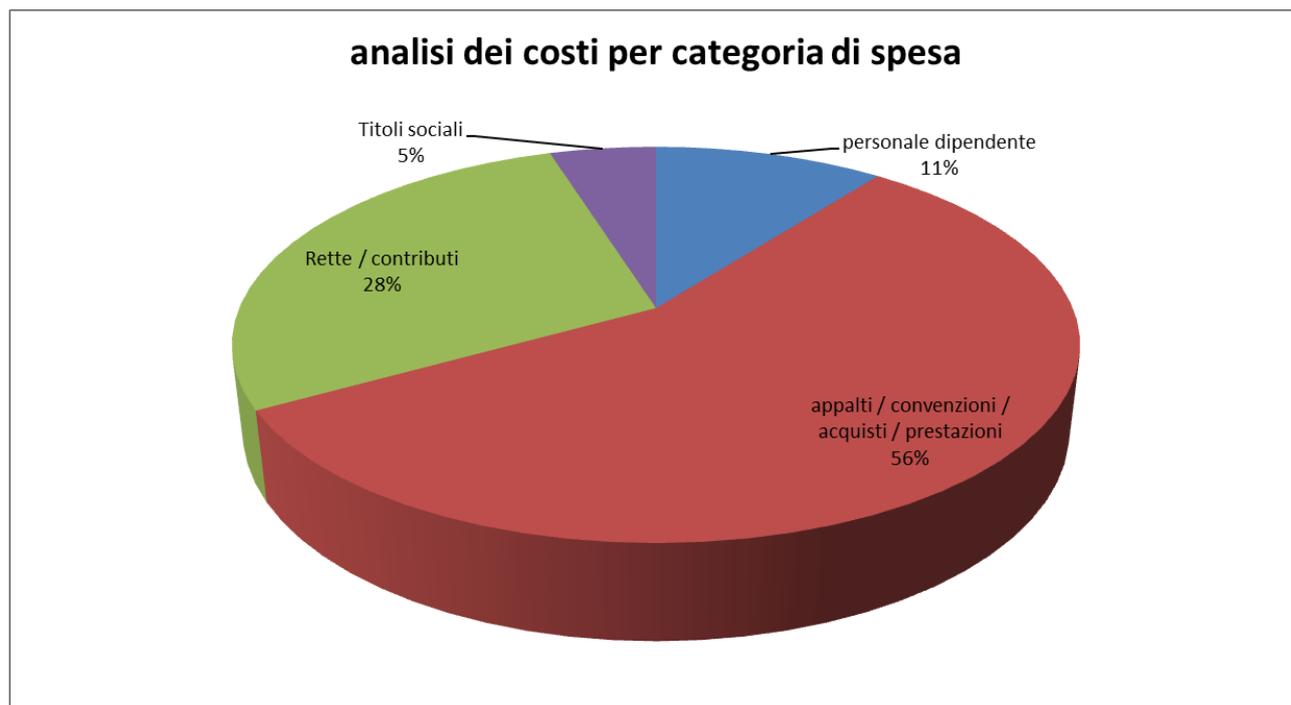
I SERVIZI: gestione e costi

La modalità di gestione dei servizi per il 2012 ha mantenuto i caratteri in precedenza assunti cioè:

- servizi a gestione diretta:
 - tutela minori (ad eccezione dei ricoveri in comunità)
 - servizio affidi
 - unità multidimensionale ambito (disabili)
 - servizio sociale professionale
 - ufficio protezione giuridica, attivato da maggio 2012;
- servizi accreditati in cui Sercop svolge la funzione di ente accreditante:
 - cse, sfa
 - asili nido privati
- Tutti gli altri servizi sono stati gestiti nel 2012 mediante affidamenti esterni, con appalti che per i servizi sopra soglia vengono aggiudicati mediante gara europea; nel 2012 è stata aggiudicata la gara del servizio di assistenza domiciliare anziani a disabili ad un nuovo fornitore (Consorzio Privata assistenza) che oltre ad avere fornito un piccolo ribasso rispetto al precedente affidamento si è dimostrato affidabile e competente; per il resto non sono stati effettuati appalti di rilevante entità

poichè tutti i servizi in oggetto arrivavano da affidamenti pluriennali. Sercop garantisce per tutti i servizi un coordinamento dedicato e specializzato con risorse interne, incaricato delle funzioni di programmazione e controllo.

A tal proposito è interessante analizzare i costi suddivisi per categorie di spesa, come evidenziato dalla torta seguente:



Tale composizione mostra una assoluta preponderanza degli interventi esternalizzati che tra affidamenti di servizi, rette e convenzioni supera l'80% del fatturato. La quota restante è rappresentata per circa un 5% da titoli sociali (dal 2012 esclusivamente voucher) e per circa il 11% da personale diretto.

Il confronto dei valori assoluti evidenzia una discreta evoluzione, che, pur non modificando la vocazione di Sercop, va spiegata:

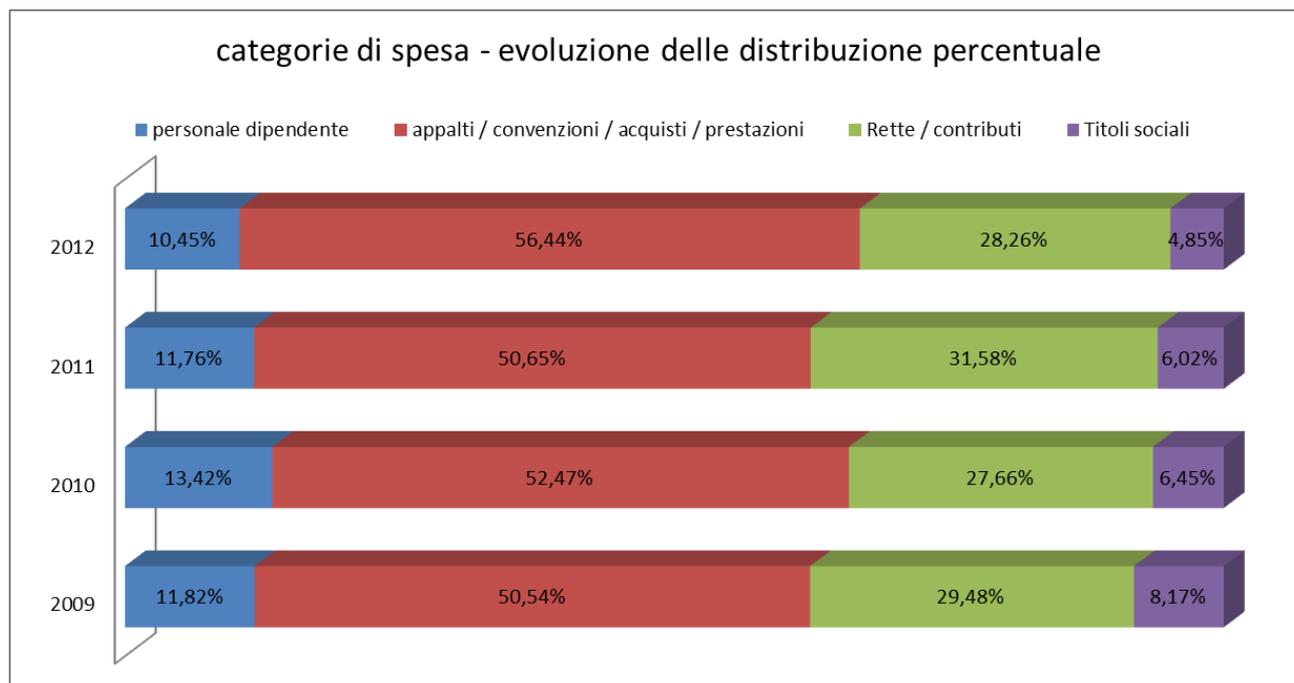
COSTI PER CATEGORIE	2009	2010	2011	2012	incremento 12/11
personale dipendente	876.239,38	1.025.269,18	1.046.708,31	1.032.656,00	-1,34%
appalti / convenzioni / acquisti / prestazioni	3.747.789,03	4.008.321,42	4.506.936,24	5.577.272,60	23,75%
Rette / contributi	2.186.165,20	2.113.254,38	2.809.936,38	2.792.498,32	-0,62%
Titoli sociali	605.731,87	492.843,20	535.276,46	479.224,00	-10,47%
totale	7.415.925,48	7.639.688,18	8.898.857,39	9.881.650,92	

Interessante è notare la contrazione del costo del personale, rispetto al 2011, che è da collegarsi ad una riduzione delle sostituzioni maternità (servizio tutela) oltre a razionalizzazioni poste in essere presso l'ufficio di piano e il servizio affidi, ma soprattutto alla riduzione dei compensi agli amministratori. Crescono invece i costi del personale relativi al servizio sociale di base (nuove deleghe), e ai nuovi servizi gestiti direttamente (Uma e Upg).

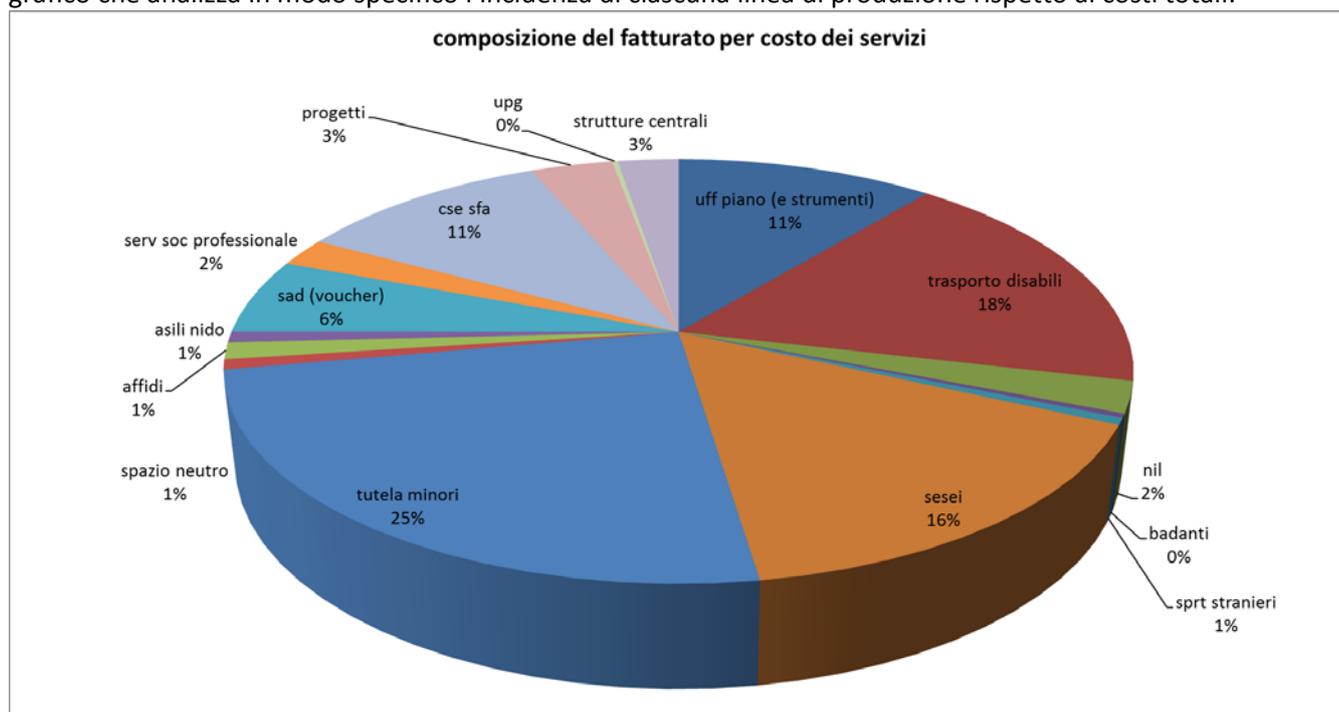
L'incremento di valore degli appalti è dovuto al primo anno completo con la delega dei servizi scolastici da Rho, quella dei disabili sensoriali dalla provincia, nonché un consistente aumento dei progetti speciali richiesti dai comuni.

La decisa riduzione dei titoli sociali discende invece dalla sospensione dell'assegno di cura che nel 2011 era stato attivo fino al mese di settembre.

Nel grafico sotto è mostrata l'evoluzione nel corso degli ultimi 4 anni delle suddette categorie di spesa; si nota che nonostante le deleghe di nuovi servizi a gestione diretta il peso percentuale del personale diretto si riduce a favore degli affidamenti esterni a confermare e rafforzare, con il 2012, la vocazione strategica di Sercop, quale struttura orientata prevalente di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione/controllo.



La composizione dei costi sostenuti da Sercop nel corso dell'anno 2012 è rappresentata nella seguente grafico che analizza in modo specifico l'incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto ai costi totali:



Nella tabella è invece riportato lo sviluppo del costo dei servizi negli ultimi 4 anni, con evidenza della variazione percentuale intervenuta nel confronto con il 2011:

SERVIZIO	2009	2010	2011	2012	INCREMENTO 11/12
UFFICIO DI PIANO	1.360.152,79	890.724,53	1.160.930,75	1.082.586,85	-6,75%
TRASPORTO DISABILI	1.762.707,82	1.842.355,17	1.799.970,01	1.750.926,00	-2,72%
INSERIMENTI LAVORATIVI	251.001,56	275.551,35	257.509,61	234.702,00	-8,86%
SPORTELLI STRANIERI	63.168,00	63.825,28	50.587,98	50.335,00	-0,50%
SOSTEGNO EDUCATIVO	676.315,42	807.800,98	985.739,56	1.555.905,60	57,84%
TUTELA MINORI	2.230.898,08	2.349.607,57	2.566.329,34	2.626.679,32	2,35%
SAD (e voucher)	637.361,40	641.184,34	572.002,40	569.627,00	-0,42%
SPORTELLI BADANTI	68.028,02	133.866,02	43.620,00	31.440,00	-27,92%
SERVIZIO SOCIALE DI BASE	66.524,39	132.507,51	178.495,46	215.421,00	20,69%
UNITA' MULTIDIM AMBITO - CSE/SFA		209.180,70	893.958,08	1.059.645,90	18,53%
UPG				24.274,60	
ASILI NIDO				81.517,00	
PROGETTI SPECIALI		10.352,60	114.312,39	343.861,00	200,81%
strutture centrali dell'azienda	299.768,00	282.731,89	275.401,75	254.729,65	-7,51%

Gli scostamenti rilevanti derivano da:

- Ufficio di piano: al di là dello scostamento vi è una profonda modificazione della composizione della spesa: viene meno l'assegno di cura che nel 2011 aveva visto un costo di oltre 300.000, mentre si aggiungono gli interventi a favore dei profughi attuati per tutto l'anno con una maggiore spesa rispetto al 2011 pari a circa 300.000 euro. Si riducono inoltre gli interventi derivanti dalle ex leggi di settore ma aumenta di oltre 100.000 euro la quota relativa all'accreditamento nidi.
- Inserimenti lavorativi: minore utilizzo di borse lavoro; di per se non è un fattore negativo perché le assunzioni non assistite si sono incrementate rispetto al 2011 (si darà evidenza nel bilancio sociale)
- Sostegno educativo: la delega degli interventi scolastici da parte del comune di Rho, dal settembre 2011 ha avuto nel 2012 il primo anno di piena attuazione, così come la gestione degli interventi sui disabili sensoriali. Sono dunque significativamente incrementati i volumi di servizio a parità di costi unitari (€ 20,21 orari);
- Tutela minori: incremento degli allontanamenti che ha visto tuttavia un consistente contenimento rispetto alle previsioni di inizio 2012;
- Sportello badanti: riduzione del costo connessa con la sospensione del servizio da ottobre 2012;
- Servizio sociale di base: nuove deleghe del servizio da parte dei comuni;
- CSE / SFA: l'incremento è dato da un aumento dell'utilizzo del servizio da parte dei comuni a parità di costo unitario (tariffa fissata dall'assemblea dei sindaci): sono state utilizzate nel corso dell'anno oltre 3500 giornate in più di servizio pari ad un incremento di circa 15 utenti.
- incremento significativo dei "progetti speciali" ovvero di interventi richiesti e realizzati ad hoc per un singolo comune, in prevalenza dell'area giovani e minori: al termine del 2012 questi sono 9 in diverse aree e con diverse specificità; non costituiscono una attività sistematica di Sercop e vengono realizzati secondo i bisogni espressi dai comuni soci.
- Ulteriore riduzione dei costi delle strutture centrali che continuano un trend di discesa sia in termini di percentuale del fatturato che in valore assoluto; è un dato molto importante che dimostra la prioritaria e costante attenzione di Sercop al contenimento dei costi e alla ricerca di efficienza; il dato che ha maggiormente inciso nel 2012 è stata la riduzione dei compensi del CDA.

I costi unitari dei servizi non hanno subito alcun incremento nel 2012 (sia per quanto attiene al Sesei, che alla tutela minori, che al Sad che alle tariffe di CSE/SFA, etc.) ad eccezione del costo medio delle comunità minori; nello stesso modo si è assistito ad un alleggerimento della pressione della domanda su alcuni servizi (Sesei, trasporti), da cui si evidenzia che anche i volumi di servizio erogato sono sostanzialmente stabili; questi dati analizzati per ogni servizio verranno riportati con dettaglio nel bilancio sociale 2012.

Invero i Comuni stessi, i servizi sociali di base, pur con diverse sensibilità hanno posto attenzione alla regolazione degli accessi di utenza ai servizi; quello dell'accesso rimane comunque un punto cardine da mantenere sotto costante attenzione.

PERSONALE E SPESE DI SUPPORTO

E' importante evidenziare, in questa analisi, il ridottissimo impatto delle spese di supporto rispetto al valore totale dei servizi gestiti da Sercop, che ha migliorato sia il dato di previsione che il rapporto a consuntivo 2010: il 2012 chiude ad una quota pari al 2,6 % del totale fatturato, con un riduzione di un ulteriore 0,5% rispetto al 2011.

Questo risultato, segna la costante attenzione di Sercop al contenimento della spesa ed è da ascrivere alle scelte strategiche centrate su qualità e conseguente elevata efficienza delle risorse umane impiegate, che consentono il funzionamento di una macchina amministrativa snella, pur mantenendo una rilevante capacità fornire supporto informativo e di monitoraggio continuo dei servizi gestiti.

La riduzione dei costi generali si misura sia in termini assoluti che come impatto percentuale sul fatturato totale: in quest'ultimo caso è dovuta anche all'incremento del fatturato per servizi, che è cresciuto in modo consistente a parità di organico e risorse destinate.

Per quanto riguarda la spesa per il personale il 2012 si registra qualche significativa variazione in linea con le scelte strategiche effettuate ad inizio anno:

PERSONALE DIPENDENTE PER SERVIZIO	2009	2010	2011	2012	INCREMENTO % 11-12
UFFICIO DI PIANO	96.757,72	129.590,53	129.146,42	103.146,85	-20,13%
TRASPORTO DISABILI	22.341,15	23.538,00	21.898,00	22.116,00	1,00%
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI	9.574,78	10.088,00	9.385,26	9.478,00	0,99%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	66.295,65	68.239,28	97.288,42	95.686,60	-1,65%
TUTELA MINORI	319.204,53	347.168,20	325.306,23	314.812,00	-3,23%
SERVIZIO AFFIDI	25.757,00	37.209,28	35.591,61	10.764,00	-69,76%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E D	87.816,73	88.378,96	73.055,29	75.093,00	2,79%
SERVIZIO SOCIALE DI BASE	66.434,39	131.487,51	178.145,46	215.421,00	20,92%
UMA		3.676,30	9.671,14	23.675,90	144,81%
UPG				20.470,60	
ONERI CENTRALI	191.632,21	185.893,11	167.220,48	141.992,05	-15,09%
TOTALE	885.814,16	1.025.269,18	1.046.708,31	1.032.656,00	-1,34%

La riduzione dei costi dell'ufficio di piano è da addebitare ad un diverso e più intenso utilizzo del personale dell'ufficio che ha operato anche su altri servizi.

Per quanto attiene al servizio affidi la riduzione è coerente con la scelta di andare verso un alleggerimento del servizio, in precedenza finanziato con fnps, mantenendone un carattere maggiormente esternalizzato in relazione al finanziamento di progetti (ad es. fondazione cariplo).

L'incremento del SSB, che come si vede segue una costante traiettoria di crescita dal 2009 fa riferimento a nuove deleghe di servizio da parte dei comuni.

Il costo dell'UMA aumenta in modo importante solo perché il servizio nel 2011 è stato attivo solo dal mese di settembre, mentre nel 2012 da inizio anno; lo stesso dicasi per l'UPG attivato a partire dal maggio 2012.

Si riportano di seguito alcuni elementi quantitativi e qualitativi riguardo al servizio tutela minori, che rappresenta la più importante area di intervento di Sercop; un maggiore approfondimento sui dati di servizio relativi agli altri servizi saranno presentati nel bilancio sociale 2012.

TUTELA MINORI

Il servizio Tutela Minori ha avuto in carico nel corso del 2012 una media di 556 casi (media mensile dei casi in carico che tiene conto di entrate e uscite) di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (contro i 511 del 2011 e i 520 del 2010); questo dato corrisponde ad un'incidenza del 1,82 % sulla popolazione compresa tra gli 0 ed i 18 anni residente nell'ambito territoriale. I minori in comunità (misurati in giornate/comunità /anno) risultano 53 circa contro i 48 del 2011, pari al 10% dei decreti e allo 0,17% della popolazione in età; è un dato che conferma la crescita del ricorso agli allontanamenti già iniziato nel 2011 dopo tre anni di consistenti riduzioni, ma non numericamente preoccupante; vi è tuttavia da dire che

nel corso dell'anno si è verificata una inversione di tendenza (vedi confronto tra previsioni inizio anno e consuntivo) che si sta confermando nel 2013.

La dinamica degli allontanamenti è costantemente monitorata e tenuta sotto osservazione ma rimangono alcuni elementi imponderabili connessi alle caratteristiche specifiche dei casi: si ricorda che le segnalazioni e le richieste di allontanamento non vengono in genere richieste da Sercop ma da una pluralità di soggetti (servizi sociali, scuole, forze dell'ordine, ...) con le quali esistono già strettissime connessioni, che se contribuiscono a contenere il fenomeno non possono eliminare alla base le problematiche per le quali si arriva ad allontanare.

Rimane il fortissimo orientamento tecnico strategico di Sercop al contenimento degli allontanamenti che per essere attuata deve essere appoggiata da una equipe di servizio solida, professionale e specializzata, considerato che il mantenimento al domicilio richiede indubbiamente un più elevato carico di lavoro (e di stress) sul servizio. Il ricorso all'affido o al sostegno educativo domiciliare costituiscono gli interventi sostitutivi attuati dal servizio.

Costi di collocamento

I costi di collocamento in comunità, pari a 1.664.500 sono sensibilmente inferiori alle previsioni di ottobre (con una economia di circa 46.000 euro) e sostanzialmente allineati con quanto previsto a inizio anno. Rispetto al 2010 vi è un incremento di circa 80.000 connesso sia alla citata crescita del numero dei casi.

Rimane il dato strutturale di una estrema volatilità e imprevedibilità rispetto alla presa in carico di situazioni che comportano collocamenti in comunità da cui discende una notevole aleatorietà delle previsioni effettuate a molti mesi di distanza; la tabella seguente mette a confronto i casi in carico e le giornate/comunità registrate a consuntivo nell'ultimo triennio.

	n. utenti in carico (media mensile)				n. giornate comunità (giornate effettive)			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
ARESE	50	63	62	65	413	489	541	2183
CORNAREDO	62	66	65	79	1895	371	698	1626
LAINATE	69	80	81	81	1554	1465	1384	880
PERO	17	26	25	29	755	1792	2365	1656
POGLIANO	16	19	20	19	0	0	13	164
PREGNANA	3	4	6	5	365	181	191	192
RHO	194	201	190	201	8611	9297	10384	10531
SETTIMO	51	47	48	54	1606	1825	1067	857
VANZAGO	14	14	14	23	2006	1245	960	1269
Totale	476	520	511	556	17.205	16.665	17603	19358

Si osserva una crescita moderata dei casi in carico, cioè delle cartelle aperte per provvedimenti dell'autorità giudiziaria e un evidente incremento delle giornate di comunità, tuttavia di minore impatto rispetto alle previsioni dei preconsuntivi 2012.

Nella tabella qui sotto viene evidenziata l'evoluzione dei costi unitari di casi in carico e collocamenti in comunità

	2008	2009	2010	2011	2012
costo medio a giornata di collocamento in comunità	73	81	80	89,74	85,99
costo medio di una giornata di collocamento al netto delle entrate non comunali	50	57	55,5	66,31	64,90
costo medio annuo di un caso in carico al servizio	1337	1288	1231	1184,14	1114,90
costo medio annuo di un caso in carico al netto delle entrate non comunali	669	868	846,5	890,60	845,11

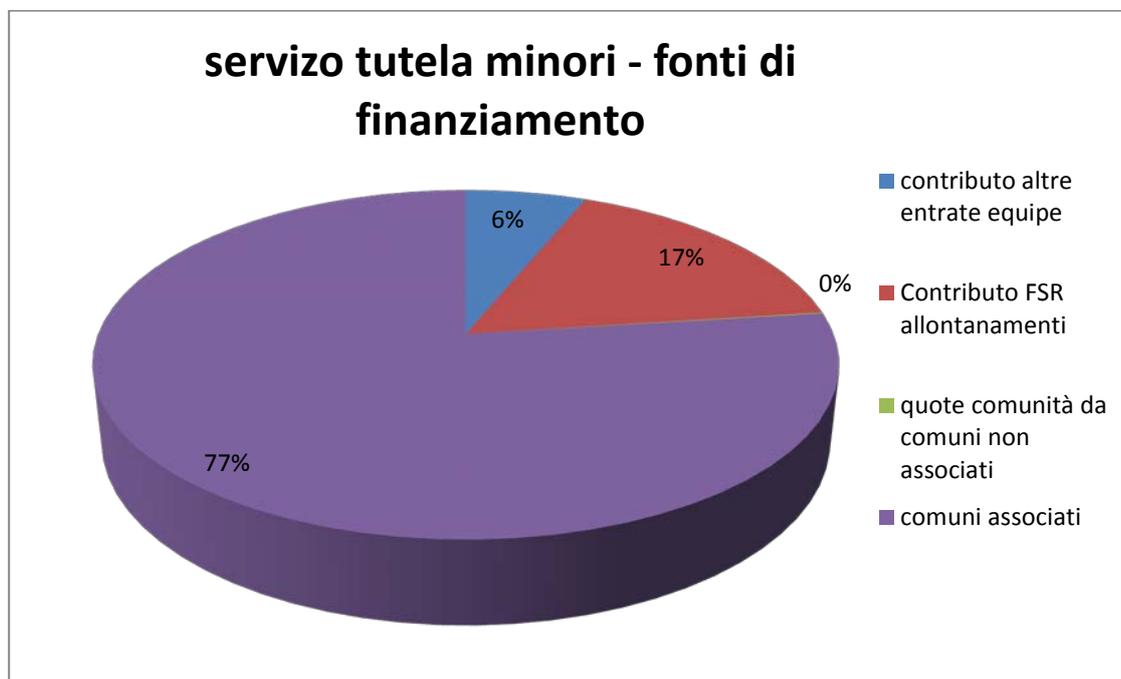
Si evidenzia una riduzione dei costi unitari medi per le comunità, che rimane fondamentale connesso alle caratteristiche delle strutture che si sono dovute attivare nell'anno, in relazione alle caratteristiche dei casi in carico. Il costo medio annuo dei casi in carico al servizio è invece in costante riduzione dal 2008 (circa 70 euro rispetto al 2011), in relazione all'aumento consistente dei casi, al quale non è corrisposto alcun incremento della dotazione di personale del servizio; è un evidente recupero di efficienza che sta tuttavia raggiungendo un limite strutturale poichè le equipe del servizio si trovano ormai in una condizione di strutturale sofferenza nonostante i numerosi aggiustamenti operati in questi anni; tenuto conto che già la dotazione organica del 2008 era dimensionata con minutaggi/utente ridotti rispetto a servizi analoghi gestiti da altri enti.

Costi del personale

Il costo del personale, compresi gli incarichi agli psicologi risulta nel complesso inferiori del 3,8% rispetto al 2011 e in linea con le previsioni; il minore costo pari a circa 20.000 euro matura da una riorganizzazione degli incarichi agli psicologi e ad un minore impatto delle sostituzioni di maternità.

Fonti di finanziamento

Nella torta sono evidenziate le fonti di finanziamento del servizio tutela, comprensivo di affidi e spazio neutro, che risultano in linea con le previsioni ad eccezione di una minore entrata da parte della provincia, che ha comportato che il servizio affidi venisse prevalentemente finanziato con FNPS.



SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento sostenute nel corso del 2012 riguardano gli arredi della nuova sede di via Cividale a Rho (sede di UMA e UPG, polo rhodense per la disabilità) nonché alcuni interventi effettuati sulla sede del servizio tutela minori di Rho in Via Meda, il tutto per un ammontare pari a circa € 14.500. Gli ammortamenti appostati ammontano a circa € 3.0500.

ONERI STRAORDINARI

Non sono stati sostenuti nell'anno corrente oneri straordinari eccedenti l'ordinaria gestione dei servizi.

LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE ZONALE

Sercop svolge l'attività di capofila del piano di zona, che oltre alla materiale gestione di servizi comporta, un consistente volume di attività programmatica, difficilmente rappresentabile nelle cifre di bilancio; questa parte va quindi considerata come una rendicontazione delle attività svolte dall'ufficio di piano nel 2012 in relazione ai macroobiettivi posti nel piano di zona.

Qui di seguito si rappresentano quindi sinteticamente, con riferimento al macroobiettivo definito dal pdz, le attività messe in atto nell' anno:

TITOLO/TEMA	MACROBIETTIVO DA PDZ 2012-15	DESCRIZIONE ATTIVITA' – RISULTATI
Triage	rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria e tra le diverse agenzie coinvolte nella realizzazione di interventi a favore della persone disabili e anziane e armonizzazione dei percorsi di presa in carico e cura delle persone anziane fragili	Collaborazione per la costruzione di un sistema d'ambito finalizzato all'accesso capillare alle prestazioni adi (e in futuro a tutte le prestazioni domiciliari rivolte alle persone fragili) e ad una valutazione multidimensionale del bisogno, mediante l'individuazione di un responsabile d'ambito dedicato e alla costruzione di un gruppo di operatori territoriali formati e "capaci" di intervenire in una logica di "lavoro integrato".
Punto unico di accesso servizi per persone disabili - Tavolo disabili	implementazione degli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti individuali di vita delle persone disabili (uma, upg, appropriatezza degli interventi e sperimentazione progetti "dopo di noi")	Collegamento costante con i soggetti accreditati e le realtà del volontariato che operano sul territorio, quale luogo di coordinamento, riflessione e connessione tra le diverse iniziative attive; è importante sottolineare che il terreno comune sul quale si è creata e strutturata progressivamente questa collaborazione e questa rete è costituito dai ragionamenti avviati in occasione della costruzione partecipata dei criteri di accreditamento per le reti di servizi diurni socio assistenziali. Una fattiva concretezza a questa realtà è data dalla scelta programmatica (ora realizzata) di avere destinato un unico luogo fisico (Via Cividale – Rho) a tutti i servizi disabili gestiti da sercop, unitamente a Polifonie (associazione di rappresentanza utenti).
Formazione area minori	Azioni di sistema - formazione	Realizzazione di un percorso formativo rivolto a tutte le agenzie pubbliche (sercop, comuni, asl, npia) che si occupano a diversi titoli e con diversi ruoli della tutela del minore, in modo da costruire un luogo di condivisione di visioni, metodi e prassi di intervento, che costituisca una base fattuale ai bisogni di integrazione tra i servizi.
Valutazione servizio assistenza educativa	Azioni di sistema – valutazione dei servizi	Percorso realizzato nel periodo aprile 2012 – febbraio 2013; costruzione del disegno di valutazione del servizio, che costituisce un momento formativo e di ripensamento e condivisione degli obiettivi generali del servizio, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti; realizzazione del report di valutazione presentato nel marzo 2013.
Valutazione servizi accreditati prima infanzia	Azioni di sistema – valutazione dei servizi	Costituzione di una equipe di valutazione, formazione degli operatori, definizione delle linee guida della valutazione, effettuazione di vigilanza su tutte le unità di offerta alla prima infanzia accreditate. L'obiettivo è quello di costruire attraverso la vigilanza formalizzata delle udo accreditate un rapporto teso al costante

		miglioramento della qualità dei servizi. Costruire un sistema territoriale competente in grado di apprendere e far circolare le buone prassi
Fund rising relativo a progetti vari	Azioni di sistema – fund rising	Finalità è l'ampliamento del raggio di azione del pdz ben consapevoli che l'intervento del fund rising non può essere sostitutivo delle risorse pubbliche nei servizi pesantemente riparativi; in tal senso sono stati presentati: <ul style="list-style-type: none"> - progetto affidi (fondazione comunitaria) - progetto lavoro donne straniere (bando fei in partnership con Regione Lombardia) - progetto "street art", rivolto ai giovani di Rho (fondazione comunitaria – finanziato)
Tempo libero disabili	completamento del sistema di rete volto alla tutela e sostegno della persona disabile adulta (attraverso percorsi di integrazione e supporto ai servizi di uscita dal circuito strutturato)	Attivazione di un progetto promosso da Sercop e coinvolgente operatori del terzo settore e del volontariato del territorio finalizzato alla facilitazione dell'uso del proprio tempo libero per le persone disabili; il progetto si è attivato facendo ricorso a risorse di volontariato e dovrebbe continuare in relazione all'attivazione di ricerca di fondi dall'esterno. Oltre che la realizzazione dell'obiettivo primario, si pone come un importante luogo di connessione per rafforzare le (già importanti) relazioni esistenti tra le agenzie operanti nel rhodense.
Unità multidimensionale d'ambito	implementazione degli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti individuali di vita delle persone disabili	L'unità multidimensionale d'ambito opera già da due anni a sostegno delle famiglie con persone disabili del rhodense favorendo e accompagnando la costruzione del "progetto di vita" delle persone quale filo rosso che collega tutti i diversi interventi (a volte frammentari) che vengono realizzati. La collaborazione e integrazione e unione delle forze con il "progetto disabili" asl, rappresenta oggi una frontiera di sviluppo importante per il futuro del servizio.
La rete del f@re diversamente (progetto rete psichiatria)	inclusione sociale delle persone con sofferenza psichica	Il piano di zona e Sercop sono attivati come sostenitori forti di un progetto di rete con l'obiettivo (ambizioso) di realizzare un repository che contenga tutte le realtà, i progetti e le attività afferenti all'area psichiatria e disabilità. E' un passo molto importante rispetto al tema di creare connessioni e valorizzare le realtà che operano sul territorio, che attraversa tutto il piano di zona 2012; il progetto promosso dal CPS e da due associazioni del territorio è stato finanziato dal cieseve ed è attualmente in avanzata fase di realizzazione (raccolta dati)
Housing sociale	miglioramento della condizione di disagio abitativo attraverso la sperimentazione di percorsi di housing sociale	La piena e fattiva inclusione tra i temi del pdz del "problema abitare" (sempre nominato ma mai concretamente affrontato se si esclude un progetto triennale del 2002) ha indotto Sercop ad attivare i primi interventi diretti di housing sociale a favore di famiglie del territorio; più importante è la presentazione di un progetto ad ampio respiro presso fondazione cariplo, che prevede la creazione di un'agenzia per l'abitare e la

		ristrutturazione e il conseguente utilizzo di 13 alloggi nei comuni di Rho, Pero e Lainate.
Rete interventi giovani	potenziare il ruolo del psdz nella costituzione di un tavolo permanente sulle politiche giovanili territoriali strutturato con criteri innovativi rispetto ai temi/contenuti e al ruolo strategico da giocare nelle politiche di sviluppo territoriale	L'obiettivo di realizzare politiche giovanili unitarie sia sul territorio del rhodense che del bollatese si è scontrato con la non ammissibilità del progetto presentato al bando regionale (insieme all'azienda bollatese). Il rhodense ha attivato per il suo territorio una "bacheca progetti giovani" (composta da progetti e attività proposte dal terzo settore e validate da Sercop) per fornire ai comuni una finestra sulle possibilità di intervento e per promuovere e duplicare le buone prassi presenti; all'interno della bacheca sono stati attivati progetti di prevenzione dei dsa (con buona integrazione con npia), sportelli di sostegno pedagogico nelle scuole, e attività di prevenzione sempre rivolte alle scuole.
Profughi		Pur non essendo strettamente previsto tra gli obiettivi del pdz ha comportato una importante attivazione, già dal 2011, ma soprattutto un impegno consistente nella fase di uscita dall'emergenza che ha comportato diverse attivazioni solidali nella comunità locale. Oltre agli interventi ordinari è stato realizzato un laboratorio teatrale che si è concretizzato in diverse repliche di uno spettacolo e a goduto di un finanziamento di fondazione comunitaria
Protezione giuridica	implementazione degli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti individuali di vita delle persone disabili	E' stato attivato sul territorio un servizio di protezione giuridica. Questo non si propone esclusivamente come luogo di presa in carico, ma ha tra le sue finalità primarie di favorire e sviluppare volontariato solidale.
Protezione giuridica volontari	implementazione degli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti individuali di vita delle persone disabili	Si veda quanto detto sopra; il pdz ha partecipato in modo centrale alla realizzazione del progetto cieseve/regione/cariplo, quale momento importante di sensibilizzazione dei cittadini su un tema centrale rispetto alla rete di responsabilità diffuse nell'aiuto alle persone fragili. Al di là delle visioni dei risultati concreti del progetto rimane un importante tentativo (strutturato) di favorire assunzione di responsabilità da parte della comunità locale.
Sostegno dell'auto mutuo aiuto	promuovere e favorire logiche di coesione della comunità attraverso il sostegno alla famiglia (nella sua accezione più ampia) quale nodo essenziale per la ri - costruzione di uno spazio comune	Dal mese di novembre 2012 si è attivato in collaborazione con l'associazione Amalo un percorso di sostegno ai gruppi di auto mutuo aiuto, fornendo una sede all'associazione e supporto logistico alle attività.
Inserimento lavorativo	promozione di iniziative di sostegno verso l'accesso al lavoro	E' in corso un ripensamento, programmatico, degli interventi di inserimento lavorativo in una duplice direzione: <ul style="list-style-type: none"> - investimento su una maggiore attenzione al rapporto con le imprese offrendo i propri servizi in primis alle aziende, quali consulenti e attuatori per l'adempimento della L 68 sul

		<p>collocamento obbligatorio; in tal senso si stanno strutturando rapporti con Distretto 33 (associazione di imprese rhodensi in vista di expo); già attivato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle categorie che possono avere accesso alle prestazioni di aiuto all'inserimento lavorativo, consentendo l'accesso al servizio non solo alle categorie protette ai sensi della L 381; questo a partire da evidenze nazionali rispetto al mercato del lavoro, già evidenziate come punto nodale di attenzione nel pdz.
Piano nidi – accreditamento	supportare le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso il sostegno alla domanda di accesso alle strutture prima infanzia	<p>Già dal 2011 è attivo l'accreditamento degli asili nido rispetto ai quali questo ambito ha storicamente investito, consentendo un consistente ampliamento dell'offerta di posti nido (92) a condizioni economiche sostenibili; questo viene ritenuto uno degli interventi base di conciliazione vita lavoro, per consentire alle neo mamme (in un territorio prevalentemente cittadino, con legami familiari frammentati) di tornare al lavoro. Al fine di completare il processo stata formata all'interno di Sercop un equipe di lavoro orientata alla valutazione e vigilanza dei servizi nido, che ha operato dal settembre 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuando visite di vigilanza in tutte le strutture private accreditate - Offrendo una attività di consulenza per il miglior adempimento dei criteri di accreditamento in una logica di miglioramento della qualità del sistema.
Rendicontazione dgr 3580/12	sistema	Per quanto non riconducibile ad obiettivi di servizio o sviluppo la rendicontazione relativa alla citata dgr ha comportato un consistente impiego di risorse da parte dell'ufficio di piano nel corso della seconda metà del 2012

Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	10.474.711	9.391.139	8.572.669
margine operativo lordo	41.367	(20.815)	70.488
Risultato prima delle imposte	39.850	63.587	61.631

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	10.471.522	9.391.135	1.080.387
Costi esterni	9.427.842	8.433.682	994.160
Valore Aggiunto	1.043.680	957.453	86.227
Costo del lavoro	1.002.313	978.268	24.045
Margine Operativo Lordo	41.367	(20.815)	62.182
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.270	12.174	4.096
Risultato Operativo	25.097	(32.989)	58.086
Proventi diversi	3.189	4	3.185
Proventi e oneri finanziari	2.268	6.861	(4.593)
Risultato Ordinario	30.554	(26.124)	56.678
Componenti straordinarie nette	9.296	89.711	(80.415)
Risultato prima delle imposte	39.850	63.587	(23.737)
Imposte sul reddito	39.850	63.587	(23.737)
Risultato netto			

{ }.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto			
ROE lordo	0,48	0,77	0,74
ROI	0,00		0,01
ROS	0,00	0,00	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.547	25.794	(10.247)
Immobilizzazioni materiali nette	25.807	17.378	8.429
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	41.354	43.172	(1.818)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.214.774	2.399.469	815.305
Altri crediti	96.321	4.776	91.545
Ratei e risconti attivi	906.945	2.287.790	(1.380.845)
Attività d'esercizio a breve termine	4.218.040	4.692.035	(473.995)
Debiti verso fornitori	3.030.452	2.853.477	176.975
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	51.351	2.792	48.559
Altri debiti		85.238	(85.238)
Ratei e risconti passivi	2.460.556	2.572.376	(111.820)
Passività d'esercizio a breve termine	5.542.359	5.513.883	28.476
Capitale d'esercizio netto	(1.324.319)	(821.848)	(502.471)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	576.132	400.517	175.615
Passività a medio lungo termine	576.132	400.517	175.615

Capitale investito	(1.859.097)	(1.179.193)	(679.904)
Patrimonio netto	(83.101)	(83.100)	(1)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.942.199	1.262.293	679.906
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.859.098	1.179.193	679.905

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	41.747	39.928	55.586
Quoziente primario di struttura	2,01	1,92	3,02
Margine secondario di struttura	617.879	440.445	345.193
Quoziente secondario di struttura	15,94	11,20	13,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	1.937.407	1.260.172	677.235
Denaro e altri valori in cassa	4.792	2.121	2.671
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.942.199	1.262.293	679.906
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.942.199	1.262.293	679.906
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			

Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
**Posizione finanziaria netta a medio e
 lungo termine**

Posizione finanziaria netta	1.942.199	1.262.293	679.906
------------------------------------	------------------	------------------	----------------

{ }.

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	1,11	1,08	1,06
Liquidità secondaria	1,11	1,08	1,06
Indebitamento	37,09	35,40	20,19
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,01	1,92	3,02

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,11. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,11. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 37,09 e il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,01, sono tendenzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente in riferimento alla natura dell'azienda speciale di erogazione servizi